

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitré, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore undici e quaranta.

In Firenze, Viale Giovan Battista Morgagni n. 67/A, presso il Dipartimento di Matematica ed Informatica "Ulisse Dini" dell'Università di Firenze.

Avanti a me Dott.ssa Giulia Donadio, Notaio in Lastra a Signa, con studio ivi alla Via C. Castracane n. 58, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente:

- il Prof. **GIUSTI Enrico** nato a Priverno (LT) il giorno 28 ottobre 1940, residente a Firenze (FI) in Borgo degli Albizi n. 7, codice fiscale GST NRC 40R28 G698B, docente universitario, domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consorzio con attività esterna

"IL GIARDINO DI ARCHIMEDE, UN MUSEO PER LA MATEMATICA"

con sede legale a Firenze (FI) in Viale Giovan Battista Morgagni n. 67/A, avente codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Firenze 04988220481, R.E.A. n. FI-506320.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea dei consorziati, convocata in questo luogo, giorno ed ora, onde deliberare in parte straordinaria sul seguente

ordine del giorno:

1. Trasformazione del Consorzio in Fondazione,
2. Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta io Notaio redigo il seguente verbale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'articolo 16 del vigente Statuto, il nominato comparente, il quale

dichiara, constata e fa constatare che

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione in questo giorno, luogo ed ora mediante avviso di convocazione inviato, ai sensi di Legge e di Statuto, in data 22 marzo 2023;
- sono presenti i seguenti consorziati:

> **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE"** con sede a Firenze (FI) in Piazza San Marco n. 4, avente codice fiscale n. 01279680480, in persona del Prof. Salani Paolo nato a Firenze il giorno 3 dicembre 1968, come risulta da delega scritta in data 14 aprile 2023 che è già stata acquisita agli atti sociali;

> **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA"** con sede a Siena (SI) in Via Banchi di Sotto n. 55, avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 80002070524, in persona del Prof. BELLISSIMA Fabio nato a Savona (SV) il giorno 7 febbraio 1953, come risulta da delega scritta in data 23

Registrato

a Firenze

il **27 aprile 2023**

n. **15699**

Serie **1T**

marzo 2023, che è già stata acquisita agli atti sociali;

> **"UNIVERSITA' DI PISA"** con sede a Pisa (PI) in Lungarno Antonio Pacinotti n. 43/44, avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 80003670504, in persona del Prof. PETRONIO Carlo nato a Parma il giorno 3 novembre 1966, come risulta da delega scritta in data 7 aprile 2023 che è già stata acquisita agli atti sociali;

> **"SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA"** con sede a Pisa (PI) in Piazza dei Cavalieri n. 7, avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa 80005050507, in persona del Prof. FLANDOLI Franco nato a Milano il giorno 18 agosto 1959, come risulta da delega scritta in data 13 aprile 2023 che è già stata acquisita agli atti sociali;

> **"UNIONE MATEMATICA ITALIANA"**, con sede in Bologna, Piazza Porta San Donato n. 5, codice fiscale 00336020375, in persona della Prof.ssa DONATELLI Donatella nata a Tettnang (Germania) il giorno 13 maggio 1975, come risulta da delega scritta in data 27 marzo 2023, che è già stata acquisita agli atti sociali;

> **"ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI"** con sede a Roma (RM) in Piazzale Aldo Moro n. 5, avente codice fiscale 80126810581, in persona del Prof. PATRIZIO Giorgio nato a Chieti il giorno 12 giugno 1956 legittimato in forza dei poteri a lui conferiti dal vigente Statuto;

- dell'organo amministrativo del Consorzio sono presenti sé medesimo, GIUSTI Enrico, sopra generalizzato, in qualità di Presidente, OTTAVIANI Giorgio Maria nato a Firenze (FI) il giorno 1° ottobre 1960, in qualità di Vice Presidente, TESSIERI Sabina Francesca nata a Viareggio (LU) il giorno 11 marzo 1966, in qualità di Direttrice;

- il Consorzio è attualmente privo di un Organo di Controllo. Il Presidente, dopo aver accertato l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti i presenti, dichiara l'assemblea regolarmente costituita ed in grado di deliberare sui punti all'ordine del giorno.

SI APRE LA SEDUTA

Aprè la discussione il Presidente, autorizzato alla trattazione unitaria dell'ordine del giorno, il quale espone le ragioni dell'opportunità di trasformare il Consorzio, mutando la sua veste giuridica nella forma di Fondazione del Terzo Settore.

In particolare, precisa che detta trasformazione è eterogenea e che pertanto è sottoposta alla condizione sospensiva della mancata opposizione, nel termine di Legge, da parte dei creditori dell'ente.

Precisa inoltre che l'ente risultante dalla trasformazione dovrà acquisire la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e a tal fine dà atto che sussistono le condizioni patrimoniali e i requisiti di Legge - segnatamente, patrimonio pari ad almeno Euro 30.000,00 (trentamila) versato in denaro - per l'ottenimento della per-

sonalità giuridica quale Fondazione del Terzo Settore, come dovrà risultare, una volta efficace la trasformazione, da apposita attestazione corredata dalla situazione patrimoniale aggiornata dell'ente.

Il Presidente passa ad esporre l'iter di predisposizione dello Statuto.

Il Presidente illustra quindi il testo del nuovo Statuto, che consegna a me Notaio e che si allega sotto la lettera **"A"**, previa lettura da parte di me Notaio. Il suddetto statuto sostituirà integralmente quello attuale, una volta divenuta efficace la trasformazione nei termini di Legge.

Conclusasi l'esposizione del Presidente, dopo ampia ed esauritiva discussione i presenti convengono su quanto loro illustrato, dichiarando di esserne già stati edotti in precedenza, per cui l'Assemblea, all'unanimità dei voti, espressi in modo palese in forma orale previo appello nominale, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA:

- di consentire la trasformazione eterogenea del Consorzio con attività esterna "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE, UN MUSEO PER LA MATEMATICA" dall'attuale forma di consorzio alla forma di Fondazione del Terzo Settore denominata "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA ETS", con approvazione dell'integrale nuovo Statuto dell'ente risultante dalla Trasformazione, redatto conformemente al Codice del Terzo Settore;

- di stabilire la sede della Fondazione del Terzo Settore nel Comune di Pistoia (PT);

- di stabilire che la Fondazione avrà durata illimitata e perseguirà lo scopo, le finalità e le attività di cui all'allegato Statuto, parte integrante e sostanziale di questo atto, al quale si rinvia per tutto quanto quivi non esplicitato;

- di dare atto che il patrimonio della Fondazione è pari ad almeno Euro 30.000,00 (trentamila) versato in denaro, nel rispetto dei requisiti patrimoniali per le fondazioni posti dalla normativa sugli enti del Terzo Settore;

- di prendere atto che il primo Consiglio di Amministrazione sarà composto dai seguenti membri:

> OTTAVIANI Giorgio Maria, nato a Firenze (FI) il giorno 1° ottobre 1960;

> CANNARSA Piermarco nato a Roma il giorno 21 febbraio 1957;

> ANCONA Vincenzo nato a Martina Franca il giorno 25 luglio 1944;

> PETRONIO Carlo nato a Parma il giorno 3 novembre 1966;

> CHIANTINI Luca nato a Siena il giorno 21 marzo 1957;

> GIUSTI Enrico, nato a Priverno (LT) il giorno 28 ottobre 1940;

> MARMI Stefano nato a Bologna il giorno 22 novembre 1963;

- di prendere atto che il primo Comitato di Indirizzo Scientifico sarà costituito dai Professori Andrea Carlo Giuseppe Men-
nucci, la Prof.ssa Maria Teresa Borgato, la Prof.ssa Donatella

Donatelli, la Prof.ssa Veronica Gavagna, il Prof. Fabio Bellissima, il Prof Alberto Cogliati, il Prof. Samuele Antonini;
- di prendere atto che l'efficacia della trasformazione è subordinata alla mancata opposizione, nel termine di Legge, dei creditori, nel rispetto dell'art. 2500 novies c.c., salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso;

- di prendere atto che la trasformazione avrà effetto compiuti gli adempimenti pubblicitari previsti dalla Legge e che dunque l'operazione sarà perfezionata al momento dell'iscrizione dell'ente risultante dalla trasformazione, "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA ETS", entro il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente viene delegato dall'Assemblea al compimento, anche tramite interposta persona, di tutte le formalità e pratiche necessarie presso il Registro Imprese, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ad ogni altra formalità eventualmente dovuta. In particolare il Presidente è delegato dall'Assemblea alla presentazione, decorso senza opposizione il termine di cui all'art. 2500 novies c.c., della situazione patrimoniale aggiornata dalla quale risulti la sussistenza del patrimonio minimo prescritto per le fondazioni del Terzo Settore, affinché essa sia posta a corredo della domanda di iscrizione al RUNTS, unitamente alla relativa attestazione e alla nomina delle prime cariche dell'ente risultante dalla trasformazione (Presidente e Vicepresidente, Organo di controllo ed, eventualmente, Comitato di indirizzo scientifico). Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e venticinque.

Spese e imposte a carico del Consorzio.

Le parti dichiarano di aver ricevuto da me Notaio l'informativa relativa al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al presente atto, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy e in particolare del regolamento UE 679 del 2016.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, che lo dichiara conforme alla propria volontà e lo approva.

Scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte di mia mano, consta il presente atto di pagine dieci e parte dell'undicesima fin qui e di tre fogli e viene sottoscritto alle ore dodici e venticinque.

F.to: Enrico Giusti - Giulia Donadio Notaio (sigillo)

FONDAZIONE

«IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA»

CAPO I

Costituzione, scopi e mezzi della Fondazione

ART. 1)

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. È costituita la fondazione del Terzo settore denominata **"IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA"** ai sensi del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 (in seguito, Codice del Terzo settore).
2. La Fondazione persegue, a livello nazionale ed internazionale, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore.
3. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili e avanzi di gestione, né direttamente né indirettamente, salvo che ciò sia imposto dalla legge. Si osserva quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore.
4. Negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico è utilizzata la denominazione **«FONDAZIONE IL GIARDINO DI ARCHIMEDE ETS»** o **«FONDAZIONE IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - Ente del Terzo settore»**.
5. La Fondazione ha sede nel Comune di Pistoia.

ART. 2)

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione, ai fini di cui all'art. 1, comma 2 del presente statuto, intende intraprendere iniziative per promuovere la formazione, la ricerca, la divulgazione nel campo delle scienze matematiche.
2. La Fondazione, a tale scopo, promuove e sostiene l'allestimento di musei, spazi espositivi, centri di formazione e divulgazione, laboratori al fine di consentire la diffusione delle iniziative di cui al comma 1.
3. La Fondazione - riconoscendo il proprio legame storico e scientifico con il Consorzio interuniversitario denominato "Il Giardino di Archimede - Un museo per la matematica", collabora con le Università pubbliche e private, con il CNR e gli altri Istituti di ricerca, le associazioni e gli altri enti che ne condividono le finalità.

ART. 3)

ATTIVITÀ

1. Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale come definite dall'articolo 5 del Codice del Terzo settore:
 - a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con fi-

nalità educativa;

b) formazione universitaria e post-universitaria;

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;

e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale di cui sopra.

2. In particolare, la Fondazione promuove l'organizzazione di eventi culturali, seminari e convegni, allestimento di spazi museali e laboratoriali, realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative, corsi di formazione e alta formazione.

3. La Fondazione può altresì svolgere attività diverse da quelle di cui al comma 1, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo settore.

4. La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi, anche continuative, ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo settore.

ART. 4)

MEZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Per il perseguimento dei suoi scopi e lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può, a titolo esemplificativo:

a) amministrare il proprio patrimonio al fine di mantenerlo ed accrescerlo;

b) attivare raccolte fondi, occasionali o svolte in forma organizzata e continuativa;

c) ricevere contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari;

d) partecipare a bandi pubblici o privati per la raccolta di risorse per sostenere o

promuovere le proprie progettualità;

e) acquistare la proprietà o altro diritto reale su beni mobili e immobili;

f) stipulare accordi e convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività ed avvalersi di consulenze specializzate in materia per la gestione delle attività;

g) realizzare ricerche e promuovere o sostenere pubblicazioni di particolare interesse scientifico e sociale;

h) organizzare manifestazioni, convegni, incontri e tutte quelle iniziative idonee al perseguimento dello scopo;

i) partecipare ad altri enti del Terzo settore o enti senza fine di lucro, istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quello della Fondazione, che potrà



Federico Savarini

[Handwritten signature]

anche concorrere, qualora lo ritenga opportuno, alla costituzione dei predetti organismi;

j) promuovere la costituzione di imprese sociali o la partecipazione ad imprese sociali;

k) concludere accordi con la Pubblica amministrazione, nelle forme consentite dalla normativa vigente;

l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

CAPO II

Principi di gestione, patrimonio e contabilità della Fondazione

Art. 5

PATRIMONIO

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti iniziali in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati in sede di atto costitutivo;

b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

c) dalle elargizioni fatte da enti pubblici o privati o da persone fisiche con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

d) dalla parte di avanzo di gestione eventualmente destinata ad incrementare il patrimonio.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È consentita la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del Codice del Terzo settore.

ART. 6)

FONDO DI GESTIONE

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

a) dai proventi derivanti dall'investimento del patrimonio;

b) da eventuali donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;

c) da eventuali altri contributi erogati dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e privati che non siano destinati al fondo di dotazione;

d) dai contributi in qualsiasi forma concessi;

e) dai ricavi provenienti dalle attività di interesse generale o dalle attività secondarie e strumentali;

f) dalle raccolte fondi di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore.

2. Tutte le risorse saranno impiegate esclusivamente per il

perseguimento delle finalità della Fondazione.

ART. 7)

ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di giugno di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio riferito all'anno precedente.
3. Il bilancio consuntivo è redatto nelle forme previste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore.
4. Il Consiglio di amministrazione documenta, nel bilancio, il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'Art. 3, comma 4 del presente statuto.
5. Il Consiglio di amministrazione approva altresì un bilancio preventivo.

ART. 8)

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA

1. La Fondazione adotta - al verificarsi dei presupposti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore - un bilancio sociale nelle forme previste dalla legge. Il bilancio sociale è pubblicato sul sito web dell'ente.
2. Entro il mese di giugno, il Consiglio di amministrazione approva il bilancio sociale riferito all'anno precedente.
3. La Fondazione, al verificarsi dei presupposti di cui all'art. 14, comma 2 del Codice del Terzo Settore, pubblica annualmente e tiene aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi, corrispettivi o rimborsi spese a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, del comitato di indirizzo scientifico, dell'organo di controllo, nonché ai dirigenti.

CAPO III

Organi della Fondazione

ART. 9)

ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Consiglio di amministrazione;
 - b) il Presidente della Fondazione e il Vice-Presidente;
 - c) il Comitato di indirizzo scientifico;
 - d) l'Organo di controllo.

ART. 10)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONI

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo amministrativo della Fondazione ed agisce, nell'ambito del presente statuto, per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione.
2. Il Consiglio di amministrazione pone in essere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.
3. Spetta al Consiglio di amministrazione, in particolare:
 - a) eleggere, nel suo seno, il Presidente ed il Vicepresidente;
 - b) eleggere, nel suo seno o al di fuori, un segretario, che cura l'istruttoria delle decisioni del Consiglio di ammini-

strazione e l'esecuzione delle decisioni assunte;

- c) nominare i componenti, nelle modalità previste dall'art. 11 del presente statuto;
- d) approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale, nonché un bilancio preventivo;
- e) approvare l'eventuale organigramma, definire gli organici e le politiche di reclutamento del personale;
- f) approvare le modifiche al presente statuto;
- g) esercitare tutte le altre attribuzioni previste dal presente statuto e dalla legge.

ART. 11)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri.
2. In sede di prima costituzione, gli amministratori sono indicati, in ragione di uno ciascuno, da:
 - a) Scuola Normale Superiore di Pisa
 - b) Università di Firenze
 - c) Università di Pisa
 - d) Università di Siena
 - e) Istituto Nazionale di Alta Matematica
 - f) Unione Matematica Italiana
 - g) Società Italiana di Storia delle Matematiche - APS
3. Il Consiglio di amministrazione resta in carica per quattro esercizi, ed i suoi membri sono rieleggibili.
4. La designazione effettuata ai sensi del comma 2 non si configura in alcuna forma come mandato fiduciario con rappresentanza, ed è esclusa qualsiasi forma di controllo da parte del designante.
5. Ai fini del rinnovo degli amministratori, almeno trenta giorni prima della loro scadenza, il Presidente richiede a ciascuno degli enti che hanno formulato la designazione originaria di cui al comma 2, che venga formulata una proposta di uno o più nominativi. Ricevuta la designazione, gli altri membri in carica del Consiglio di amministrazione approvano o rifiutano la designazione. In caso di più designazioni proposte, il Consiglio di amministrazione sceglie liberamente fra i nominativi proposti, a scrutinio segreto. In caso di rifiuto, l'ente designante procede ad una nuova proposta. Tale designazione non si configura in alcuna forma come mandato con rappresentanza, ed è esclusa qualsiasi forma di controllo da parte del designante.
6. Il Consiglio di amministrazione può deliberare di cooptare fino a due ulteriori consiglieri, che restano in carica per quattro esercizi e, alla scadenza del loro mandato, possono essere cooptati nuovamente. La cooptazione è deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di amministrazione in carica.
7. Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri e delibera a maggioranza dei presenti. Le modifiche al presente

statuto sono approvate a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di amministrazione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

8. Il Consiglio di amministrazione vota a scrutinio palese, salvo le votazioni riferite alle persone.

Art. 12)

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

1. Il Presidente della Fondazione è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione.

2. Il Presidente e il Vicepresidente restano in carica per quattro esercizi e sono rieleggibili. Nel caso in cui nel corso del mandato del Presidente o del Vicepresidente intervenga la scadenza dalla carica di consigliere di cui all'art. 11, comma 3, il mandato come consigliere è prorogato per la durata residua della carica di Presidente e di Vicepresidente. Nelle more dell'elezione del nuovo Presidente, sono prorogati i poteri del Presidente in carica.

3. Il Presidente coordina il lavoro degli organi della Fondazione, compie tutti gli atti necessari alla attività della Fondazione e ne cura le relazioni esterne.

4. In caso di morte, assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

5. In caso di necessità ed urgenza, il Presidente della Fondazione può adottare gli atti ritenuti indifferibili, salva ratifica da parte del Consiglio di amministrazione.

6. Per lo svolgimento della funzione di Presidente può essere previsto un compenso, deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 13)

COMITATO DI INDIRIZZO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio di amministrazione nomina un Comitato di indirizzo scientifico della Fondazione.

2. Il Comitato di indirizzo scientifico è presieduto da un Presidente, nominato dal Consiglio di amministrazione.

3. Ai fini della prima costituzione del Comitato, gli enti di cui all'art. 11, comma 2 designano ciascuno un componente. Il Consiglio di amministrazione può integrare i membri del Comitato con personalità provenienti da Università pubbliche o private, italiane o straniere, centri di ricerca pubblici e privati, associazioni ed altri enti che abbiano scopi convergenti con quelli della Fondazione.

4. I membri del Comitato di indirizzo scientifico sono scelti fra studiosi riconosciuti nel campo delle scienze matematiche e della loro divulgazione.

5. Il Comitato di indirizzo scientifico supporta il Consiglio di amministrazione nella predisposizione del piano delle attività della Fondazione e nella sua realizzazione.

6. Il Comitato di indirizzo scientifico resta in carica per quattro esercizi.

Art. 14)

ORGANO DI CONTROLLO

1. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora siano superati i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore, esercita anche la revisione legale dei conti.
2. L'organo di controllo monitora sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore; attesta che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida ministeriali.
3. L'Organo di controllo è monocratico ed è nominato dal Consiglio di amministrazione, scegliendo tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, iscritti al registro dei revisori contabili.
4. L'Organo di controllo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione.
5. L'Organo di controllo resta in carica per quattro esercizi.
6. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, chiedendo agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15)

RIUNIONI IN AUDIO O VIDEO CONFERENZA

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di indirizzo scientifico possono svolgersi in più luoghi, audio e/o video collegati, alle seguenti condizioni:
 - a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
 - d) che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove è presente il presidente.
2. Sono fatte salve le diverse disposizioni di legge.

ART. 16)

LIBRI SOCIALI

1. La Fondazione tiene i seguenti libri sociali:
 - a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consi-

glio di amministrazione, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione medesimo;

b) il libro dell'Organo di controllo, tenuto a cura dell'Organo di controllo medesimo;

c) il libro del Comitato di indirizzo scientifico, tenuto a cura del Comitato medesimo;

d) il registro dei volontari, di cui all'art. 17, comma 1 del Codice del Terzo settore.

2. I membri degli organi sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali, a loro spese, mediante richiesta scritta rivolta al Presidente.

CAPO IV

Lavoro e volontariato nella Fondazione

ART. 17)

LAVORO

1. La Fondazione assicura il rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo settore a proposito del trattamento normativo e economico dei lavoratori direttamente dipendenti.

2. Nel bilancio sociale o, in sua assenza, nella relazione al bilancio di esercizio si attesta il rispetto della previsione di cui al comma 1.

ART. 18)

VOLONTARIATO

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo settore.

2. Nel caso in cui i volontari svolgano la loro attività in modo non occasionale, la Fondazione è tenuta a registrarli in un apposito registro.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di amministrazione. È ammissibile il rimborso autocertificato di cui all'art. 17, c.4 del Codice del Terzo settore, nei casi stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

CAPO V

Scioglimento della Fondazione.

ART. 19)

SCIoglimento

1. La fondazione è costituita senza limiti di durata.

2. In caso di scioglimento della Fondazione, il patrimonio sarà destinato ad altri enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo settore, su indicazione del

Consiglio di amministrazione, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CAPO VI

Disposizioni transitorie e finali

ART. 20)

CLAUSOLA RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice del Terzo settore. Per quanto non previsto, ed in quanto applicabile, si applicano le norme del codice civile.

ART. 21)

NORME FINALI

1. Al fine di evitare la scadenza contestuale di tutti i membri del Consiglio di amministrazione, per la prima composizione, due membri del Consiglio di amministrazione rimangono in carica ventiquattro mesi; due membri rimangono in carica trentasei mesi; tre membri rimangono in carica quarantotto mesi.

2. Ai fini di cui al comma 1, la durata in carica di ciascun consigliere è stabilita per estrazione a sorte.

3. A decorrere dalla prima cessazione di un amministratore, si applicano le disposizioni del presente statuto per il rinnovo.

Copia conforme all'originale ai miei rogiti che rilascio per uso
consentito.
Lastra a Signa, lì 14 novembre 2023